


Tre reparti chirurgia trasferiti da ospedale alla Clinica Piacenza



Riorganizzazione in vista di Ortopedia, Traumatologia e Senologia per liberare spazi

● La chirurgia si riorganizza per fare fronte all'emergenza e proseguire la sua attività anche in questi tempi straordinari. A essere interessati sono soprattutto il reparto di Ortopedia e Traumatologia e quello di Senologia, i cui interventi chirurgici avverranno alla Clinica Piacen-

za, nell'ottica di proseguire l'attività nella maggiore sicurezza possibile e di liberare spazi all'ospedale Guglielmo da Saliceto per i pazienti affetti da coronavirus.

A spiegare quella che è stata definita una «parziale rivoluzione» sono stati Pietro Maniscalco, direttore dell'unità operativa di Ortopedia e Traumatologia, il responsabile della Chirurgia Senologica e Breast Unit, Dante Palli, con Patrizio Capelli, direttore del dipartimento di



L'ingresso della clinica Piacenza

Chirurgia generale dell'Ausl di Piacenza.

«Questo cambiamento si è reso necessario a seguito dell'epidemia che stiamo affrontando - dice Maniscalco - e che sta colpendo anche i nostri pazienti. Abbiamo dovuto lasciare degli spazi sia nelle sale operatorie sia negli ambulatori per i pazienti affetti da Covid-19. Di conseguenza abbiamo deciso di spostare tutta l'attività traumatologica alla

Clinica Piacenza, mentre quella ortopedica è sospesa».

Un'iniziativa complessa e ancora non portata del tutto a compimento. «Si svolgerà in quattro giorni - prosegue il primario - già da mercoledì abbiamo iniziato a indirizzare alla Clinica Piacenza una decina di pazienti con patologie traumatiche che affluivano al Pronto Soccorso, naturalmente dopo avere escluso che fossero affetti da coronavirus. Ora cominceranno gli interventi chirurgici». L'attività di pronto soccorso diretto inizierà invece da domani, mentre quella ambulatoriale da lunedì. Anche la Senologia riprenderà l'attività chirurgica. «Per quanto riguarda il tumore al seno - spiega Dante Palli - siamo stati costretti a interrompere l'attività operatoria per due settimane, abbiamo però continuato a fare attività ambulatoriale. Dalla prossima settimana potremo ricominciare ad opera-

re alla Clinica Piacenza, avendo a disposizione un numero sufficiente di sale operatorie e di posti letto. Potremo garantire in clinica lo stesso livello di assistenza che era garantito all'ospedale». «Tutta l'attività ambulatoriale che riguarda i controlli post operatori, le medicazioni e le prime visite - aggiunge - è spostata al Centro Salute Donna». Per altri tipi di patologie le difficoltà nello spostare le attività chirurgiche sono eccessive, l'azienda si sta allora muovendo per creare una sorta di network oncologico-chirurgico. È Patrizio Capelli a introdurre la novità. «Già 8 pazienti sono stati accasati in strutture localizzate in altre sedi e per così dire "più pulite" dal punto di vista dell'epidemia di Coronavirus e saranno trattati la prossima settimana. Oggettivamente, da noi a Piacenza, al momento era impossibile farlo»

_Filippo Lezoli